

Codice A1705B

D.D. 24 gennaio 2022, n. 37

Regolamenti (UE) nn. 1303/2013 e 1305/2013 - Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022 della Regione Piemonte: riunione plenaria del Comitato di Sorveglianza regionale (16 novembre 2021).



ATTO DD 37/A1700A/2022

DEL 24/01/2022

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1700A - AGRICOLTURA E CIBO**

OGGETTO: Regolamenti (UE) nn. 1303/2013 e 1305/2013 - Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022 della Regione Piemonte: riunione plenaria del Comitato di Sorveglianza regionale (16 novembre 2021).

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

visto il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 e recepito con deliberazione della Giunta regionale in data 9 novembre 2015 e s.m.i.; tenuto conto che, a seguito delle modifiche approvate dalla Commissione europea in data 6 ottobre 2021 e relative all'estensione della programmazione negli anni 2021 e 2022, tale Programma viene ora denominato "PSR 2014-2022";

considerato che il citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede, all'art. 47, che per ciascun Programma sia istituito un Comitato di Sorveglianza entro un termine massimo di tre mesi dalla decisione che approva il Programma, con il compito di sorvegliarne l'attuazione;

visto il par. 1 dell'art. 48 dello stesso Regolamento (UE) n. 1303/2013, che prevede che il Comitato di Sorveglianza sia composto da rappresentanti delle autorità competenti, dagli organismi intermedi e da rappresentanti dei partner di cui all'articolo 5 del medesimo regolamento, e in particolare:

- le autorità cittadine e le altre autorità pubbliche competenti;

- le parti economiche e sociali;
- i pertinenti organismi rappresentativi della società civile, compresi i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione;

visto il combinato disposto degli artt. 49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, in cui vengono definite le funzioni e responsabilità del Comitato di Sorveglianza;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un "Codice Europeo di Condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei", in particolare gli artt. 10 e 11 che disciplinano la composizione e le procedure interne dei comitati di sorveglianza;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 30 - 2397 del 9 novembre 2015 con oggetto "Regolamenti (UE) nn. 1303/2013 e 1305/2013 - Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte: Istituzione del Comitato di Sorveglianza regionale e nomina dei rappresentanti" con la quale, tra l'altro:

- viene istituito il Comitato di Sorveglianza regionale del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 47-49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, e del paragrafo 15.2 del PSR "Composizione prevista del Comitato di sorveglianza";
- ne vengono specificati i compiti, tra cui in particolare l'approvazione della Relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma, l'esame dei criteri di selezione degli interventi finanziati (entro quattro mesi dall'approvazione del Programma) e delle proposte di modifica al PSR;
- ne viene stabilita la composizione, con i relativi nominativi individuati per le Amministrazioni e Organizzazioni rappresentate;
- si precisa che le modalità di funzionamento verranno fissate con apposito regolamento interno e che le funzioni di segreteria sono svolte dalla Direzione Agricoltura - Settore A17.05A "Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile";

visto che con nota prot. n. 61933/GPG-PRE dell'8 novembre 2021 è stata convocata per il 16 novembre, in modalità mista presenza-videoconferenza, presso l'Environment Park di via Livorno 60 - Torino, la seduta del suddetto Comitato sui seguenti argomenti, con l'invio dell'Ordine del Giorno come di seguito precisato:

9.00 Registrazione e collegamento partecipanti

9.30 Saluti e presentazione Autorità

Regione Piemonte

Commissione europea

MIPAAF

Ministero Economia e Finanze – IGRUE

9.45 Stato di attuazione del PSR 2014-2022 e considerazioni

Autorità di Gestione del PSR

10.15 Aggiornamento sul tasso di errore

Anna Valsania (Arpea)

10.30 Attività di comunicazione

Valentina Archimede (Settore Programmazione sviluppo rurale)

11.00 PAC 2023-2027: regolamento Piani strategici

Francesca Toffetti (Settore Programmazione sviluppo rurale)

Alessandro Monteleone – Roberto Cagliero (RRN / CREA)

Gianfranco Latino (Settore Produzioni agrarie e zootecniche)

11.45 Dibattito

12.30 Conclusioni e chiusura lavori

considerato che in data 13 gennaio 2022 è stato trasmesso ai membri del Comitato il verbale della riunione, a seguito del quale non è pervenuta alcuna osservazione;

visto il documento di chiusura della consultazione, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, che riporta le conclusioni dell'Autorità di Gestione;

ritenuto opportuno approvare tale verbale;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1 - 4046 del 17 ottobre 2016 come modificata dalla DGR n. 1- 3361 del 14 giugno 2021;

ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013;

tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- artt. 4 e 16 del d.lgs. n. 165/2001
- artt. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008

determina

- di approvare il verbale della seduta plenaria del Comitato di Sorveglianza regionale del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014 - 2022 della Regione Piemonte (così rinominato a seguito delle modifiche approvate dalla Commissione europea in data 6 ottobre 2021 e relative all'estensione della programmazione negli anni 2021 e 2022) svoltasi in data 16 novembre 2021, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo

61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

IL DIRETTORE (A1700A - AGRICOLTURA E CIBO)
Firmato digitalmente da Paolo Balocco

Allegato



FEASR



COMITATO DI SORVEGLIANZA REGIONALE DEL
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022

Verbale della riunione del 16 novembre 2021

ORDINE DEL GIORNO

9.00 **Registrazione e collegamento partecipanti**

9.30 **Saluti e presentazione Autorità**

Regione Piemonte

Commissione europea

MIPAAF

Ministero Economia e Finanze – IGRUE

9.45 **Stato di attuazione del PSR 2014-2022 e considerazioni**

Autorità di Gestione del PSR

10.15 **Aggiornamento sul tasso di errore**

Anna Valsania (Arpea)

10.30 **Attività di comunicazione**

Valentina Archimede (Settore Programmazione sviluppo rurale)

11.00 **PAC 2023-2027: regolamento Piani strategici**

Francesca Toffetti (Settore Programmazione sviluppo rurale)

Alessandro Monteleone – Roberto Cagliari (RRN / CREA)

Gianfranco Latino (Settore Produzioni agrarie e zootecniche)

11.45 **Dibattito**

12.30 **Conclusioni e chiusura lavori**

SVOLGIMENTO DELLA RIUNIONE

In data 16 novembre 2021 alle ore 9 si è svolta in modalità mista presenza / videoconferenza la seduta plenaria del Comitato di Sorveglianza regionale del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022 della Regione Piemonte (così rinominato a seguito dell'approvazione delle modifiche che prolungano questo periodo di programmazione).

In rappresentanza delle Autorità hanno partecipato i funzionari della Commissione europea (DG Agri) Filip Busz (responsabile Unità geografica Italia-Malta), Gianfranco Colleluori (vice-capo Unità), Carlos Gonzalez-Finat (*desk officer* per il Piemonte) e Roberto De Giorgi (responsabile GeoHub Italia per la PAC 2023-2027), il rappresentante del Mipaaf Stanislao Lepri, il rappresentante del Ministero dell'Economia e finanze-Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea (IGRUE) Alessandro Mazzamati, l'Assessore all'Agricoltura Marco Protopapa, l'Autorità di Gestione Paolo Balocco, il Vicario della Direzione Agricoltura e cibo Luisa Ricci, nonché i rappresentanti del CREA - Rete rurale nazionale Alessandro Monteleone e Roberto Cagliero.

Introduzione

Saluti e ringraziamenti del Vicario Luisa Ricci, che dà inizio ai lavori.

Saluti e ringraziamenti dell'Assessore Protopapa, che introduce l'Ordine del giorno.

Saluti e ringraziamenti dell'Autorità di Gestione Balocco.

Saluti e ringraziamenti dei rappresentanti della Commissione europea, del Mipaaf e dell'IGRUE.

Busz: in merito allo stato di avanzamento del PSR, si rileva che l'attuazione finanziaria è sopra la media italiana, ma tale differenza si sta riducendo (altre Regioni hanno accelerato o il Piemonte ha rallentato?). La situazione non è comunque preoccupante, l'N+3 è stato raggiunto senza problemi; si raccomanda un costante monitoraggio sull'utilizzo dei nuovi fondi ricevuti per l'estensione del PSR. Attenzione al livello degli impegni giuridici: si rileva che altri PSR con una percentuale simile di spesa sono più avanti negli impegni. Si valuta positivamente lo sforzo effettuato con l'apertura di numerosi bandi per questo periodo di prolungamento e si chiede di stimare, in base al cronoprogramma, in quale momento questo si tradurrà in un aumento del livello di impegni. Tuttavia alcune misure sono in ritardo, in particolare M2, M8, M14 e M16; sicuramente questi aspetti saranno trattati nel corso del Comitato.

Occorre affrontare la sfida del periodo di estensione del PSR in modo tale da spendere efficacemente e per tempo le ingenti risorse assegnate. Si augura un buon lavoro.

Mazzamati: si condivide l'analisi della Commissione; il superamento dell'N+3 e l'avanzamento di spesa sopra la media nazionale sono buoni risultati, occorre verificare il livello degli impegni giuridici. Si augura un buon lavoro.

Colleluori: si ringrazia la Regione Piemonte per la collaborazione di tutti questi anni. Come già detto, il PSR Piemonte ha un buon avanzamento finanziario; l'attuazione delle misure viene fatta in tempo utile e secondo una logica di programmazione che sino ad oggi ha funzionato. Si augura un buon proseguimento per il futuro, con l'auspicio di accelerare l'attuazione nel presente e di iniziare il prima possibile la nuova programmazione.

Balocco presenta lo stato di attuazione del PSR 2014-2022

Si rimanda alla presentazione pubblicata alla pagina

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/gestione-attuazione-psr/comitato-sorveglianza>

Colleluori: si chiede se nell'attuazione delle misure a superficie vi siano state difficoltà per i pagamenti da effettuare al 95% entro la scadenza del 30 giugno, al fine di non incorrere in penalità. Si chiede inoltre, sulla strategia "aree interne" nello sviluppo rurale, quale sia lo stato di avanzamento e le prospettive per il futuro, partendo dalle valutazioni su quanto già fatto, e quale sia la posizione della Regione Piemonte su questo tema, anche rispetto all'Accordo di partenariato in preparazione da parte degli altri Fondi.

Balocco: non vi sono stati problemi nel rispetto della scadenza del 30 giugno (95%) per i pagamenti a superficie della campagna 2020 ed è già stata raggiunta anche la percentuale del 98% prevista per fine anno; i bandi 2021 sono stati aperti prima dell'approvazione delle modifiche, in maniera condizionata, ad oggi è stato pagato l'anticipo e sono in corso le istruttorie, per cui l'avanzamento è in linea con quanto previsto. Per le aree interne (operazione 16.7 del PSR) si è rilevata la necessità di avviare quanto prima i progetti; a fronte di difficoltà di tipo istituzionale legate all'organizzazione delle Unioni montane, sono stati previsti appositi incontri di "accompagnamento alla progettualità" con l'apporto dei funzionari delle diverse Direzioni regionali coinvolte.

Aceto: i beneficiari dell'operazione 16.7 sono appunto le Unioni montane che costituiscono i "capofila" di un partenariato ampio e complesso; attualmente si è conclusa la prima fase con gli studi di fattibilità, entro fine anno verranno presentati progetti attuativi. Il ritardo accumulato a causa delle difficoltà amministrative si sta recuperando, grazie anche alla buona collaborazione con le Unioni montane. Per il futuro sarà necessaria una valutazione politica, probabilmente ragionando anche sulla semplificazione delle procedure.

Gonzalez-Finat: si raccomanda all'AdG di prestare attenzione a monitorare i progressi sui target del quadro di performance, che con il prolungamento del PSR sono stati modificati e posticipati al 2025, per individuare in tempo utile eventuali criticità.

Valsania presenta lo stato di aggiornamento sul tasso di errore

Si rimanda alla presentazione pubblicata alla pagina

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/gestione-attuazione-psr/comitato-sorveglianza>

Gonzalez-Finat: si raccomanda all'AdG di continuare a controllare costantemente il tasso di errore attraverso i sistemi disponibili, tenendo conto anche dei risultati degli audit comunitari, tra cui quello tuttora aperto, con l'obiettivo di ridurre il più possibile la percentuale.

Lepri: si segnala l'esistenza di un database, curato dalla Rete rurale nazionale e a disposizione delle Adg e degli Organismi pagatori, contenente tutte le osservazioni e le risposte dei vari audit svolti in Italia; questo può essere utile anche per individuare in anticipo eventuali cause di errore che potrebbero manifestarsi in futuro.

Archimede presenta le attività di comunicazione del PSR 2014-2022

Si rimanda alla presentazione pubblicata alla pagina

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/gestione-attuazione-psr/comitato-sorveglianza>

Gonzalez-Finat: si esprime particolare apprezzamento per il progetto "i frutti del PSR" e si chiede di conoscerne i risultati; si ricorda che le attività di comunicazione sono fondamentali in questo periodo di transizione, per promuovere i nuovi bandi. Si ritiene utile una valutazione dell'efficacia del piano di comunicazione per apportare eventuali modifiche ove necessario.

[Toffetti presenta la bozza del nuovo “regolamento piani strategici” per la PAC 2023-2027 \(parte generale e relativa allo sviluppo rurale\)](#)

Si rimanda alla presentazione pubblicata alla pagina

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/gestione-attuazione-psr/comitato-sorveglianza>

De Giorgi: la nuova programmazione presenta aspetti molto ampi e complessi. Sinora si è svolto un intenso lavoro e un fitto scambio tecnico con il Mipaaf che, coinvolgendo le Regioni, ha condiviso in maniera informale con la Commissione le prime sezioni del Piano, in particolare analisi del contesto e identificazione dei fabbisogni, integrati con gli aspetti regionali; mancano ancora le sezioni successive, quali la strategia e gli interventi. Per gli stati membri regionalizzati il lavoro è particolarmente complesso, a causa del passaggio da un insieme di programmi regionali ad un unico piano nazionale. Il percorso svolto sinora è stato buono, con alcuni ritardi nella preparazione delle bozze; si invitano tutti i soggetti coinvolti, dal Ministero alle Regioni al Comitato di sorveglianza, a contribuire alla redazione delle parti mancanti per accelerare l’invio del Piano e rispettare la scadenza del 1° gennaio 2022; naturalmente a questo primo invio seguiranno altri passaggi, come la lettera di osservazioni e il negoziato formale, tuttavia è importante raggiungere il traguardo in maniera efficace. Si augura buon lavoro.

[Cagliari presenta il quadro di riferimento per la programmazione della PAC 2023-2027 in base a New Delivery Model, performance e indicatori](#)

Si rimanda alla presentazione pubblicata alla pagina

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/gestione-attuazione-psr/comitato-sorveglianza>

De Giorgi: il nuovo sistema di performance previsto dai regolamenti è sicuramente complesso; la semplificazione attuativa è assolutamente auspicabile e deve arrivare dalla programmazione fatta dagli Stati membri, attraverso gli strumenti forniti appunto dai regolamenti; ciò richiede un sforzo notevole ma necessario. Gli attuali PSR regionali hanno infatti mostrato una frammentarietà eccessiva, con un totale per l’Italia di ca. 1.200 interventi, di cui molti simili o assimilabili in un quadro nazionale, magari per gruppi di regioni; non è pensabile replicare tale frammentazione nel CAP Plan. Peraltro, in questo Piano non sarà più necessario, ad esempio, inserire tutte le specifiche condizioni amministrative oggi presenti nei programmi regionali. Si invita quindi al massimo impegno per scrivere questa nuova programmazione in maniera efficace.

[Latino presenta la parte relativa al I Pilastro \(pagamenti diretti, ecoschemi, architettura verde\) del nuovo “regolamento piani strategici” per la PAC 2023-2027](#)

Si rimanda alla presentazione pubblicata alla pagina

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/gestione-attuazione-psr/comitato-sorveglianza>

De Giorgi: le raccomandazioni fatte dalla Commissione all’Italia riguardano anche specificamente i titoli all’aiuto e la convergenza interna e sono molto chiare: è corretto tenere in conto le esigenze territoriali e settoriali, tuttavia l’uso storico di alcuni titoli dovrà sicuramente essere rivisto; le risorse infatti devono essere usate in maniera sostenibile secondo gli obiettivi della PAC. Per quanto riguarda le scelte sugli aiuti diretti, in questi anni l’Italia ha fatto sostanzialmente il minimo indispensabile per rispettare i vincoli da regolamento, è necessario andare oltre. A seguito delle nuove scelte che verranno effettuate, alcune aziende agricole avranno sicuramente un vantaggio, mentre altre una perdita; tuttavia, come amministratore pubblico, la Commissione ha il dovere di chiedersi se le ingenti risorse pubbliche a disposizione sono sinora state usate in maniera efficace per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità: se così non è, occorre fare scelte ambiziose per aumentare il beneficio pubblico nell’uso di questi fondi.

[Monteleone presenta il percorso nazionale verso il Piano strategico della PAC 2023-2027](#)

Si rimanda alla presentazione pubblicata alla pagina

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi/progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/gestione-attuazione-psr/comitato-sorveglianza>

Lepri: la panoramica della nuova PAC è effettivamente molto complessa. Per quanto riguarda l'organizzazione dei lavori nazionali nella scrittura del Piano strategico, sono in corso tavoli tematici a ritmo serrato per la redazione degli interventi, a cui partecipano i rappresentanti del Ministero, delle Regioni, del CREA e dell'Ismea; i tavoli riguardano AKIS (formazione, consulenza, innovazione e PEI), gestione del rischio (assicurazioni agevolate e fondi di mutualizzazione), foreste, *start up* (giovani), altri interventi di sviluppo rurale suddivisi in sottotavoli (agroambiente, biologico, investimenti, diversificazione, Leader), all'interno di un calendario molto fitto, con più incontri ogni giorno. L'obiettivo è di arrivare a una bozza di PSN entro il 15 dicembre. Secondo le ultime comunicazioni in possesso del Ministero, i regolamenti di base dovrebbero essere approvati dal Parlamento europeo il 25 novembre ed essere pubblicati il 3 dicembre; in seguito dovranno essere definiti numerosi atti delegati e di esecuzione, tra cui in particolare quelli riguardanti il contenuto del Piano, la comunicazione, i dettagli di alcuni interventi e i controlli.

De Giorgi: si conferma che la pubblicazione dei regolamenti di base è prevista tra il 2 e il 3 dicembre. Si ringrazia il Mipaaf per gli scambi informali avuti sinora, con l'auspicio che questi continuino, in particolare con un rapido invio della strategia e poi degli interventi; è fondamentale infatti che la Commissione possa ricevere informalmente le bozze del piano prima della notifica ufficiale su SFC, poiché la mancanza di questo passaggio potrebbe creare dei problemi. Si richiama la buona prassi sinora utilizzata per i PSR, ossia il negoziato informale che normalmente precede la trasmissione ufficiale dei documenti, e che non può che giovare per l'approvazione in tempi rapidi. La Commissione resta a disposizione per collaborare al buon esito di questa fase così delicata e importante per il futuro dell'agricoltura e delle aree rurali. Si augura un buon lavoro.

Ricci: si chiede se vi siano osservazioni da parte dei componenti del Comitato sugli argomenti presentati. In assenza di richieste di intervento, si passa la parola all'Autorità di gestione per le conclusioni.

Balocco: la complessità della nuova programmazione risiede soprattutto nella necessità di fare sintesi tra le esigenze di tutte le Regioni: nei lavori nazionali emergono infatti difficoltà dovute alle differenze territoriali, ma anche alla consuetudine ad avere ogni Regione la propria programmazione, la propria Autorità di Gestione, il proprio Comitato di sorveglianza. Il lavoro per arrivare ad un catalogo nazionale degli interventi richiede di omogeneizzare in una sola scheda le diverse misure già conosciute, e questo richiede un grande sforzo. Perciò, la Regione Piemonte chiede a tutti i livelli decisionali di mettere in primo piano la semplificazione a vantaggio degli agricoltori, in maniera tale che gli interventi proposti vengano compresi e quindi i bandi abbiano successo, ponendo attenzione alla loro sostenibilità economica per le aziende. A questo fine è di fondamentale importanza l'attività di comunicazione; si invita anche il partenariato, in particolare le associazioni di categoria, a collaborare con gli enti pubblici nel fornire le giuste informazioni ai beneficiari.

La seduta si chiude alle ore 13.